

L'affaire costo dei lattini

Michele Gangemi
Presidente ACP

Parole chiave Costo lattini. Allattamento al seno

1. Dino Pedrotti è un uomo molto rigoroso. È stato uno dei cardini della nuova neonatologia italiana; per lui il rispetto per l'uomo bambino è stato applicato insieme al rigore scientifico.

Dunque, a metà dicembre 2003, Dino Pedrotti, presidente degli Amici della Neonatologia Trentina ONLUS, ha affrontato il problema del costo dei lattini artificiali che, in Italia, è molte volte al di sopra di quelli europei a parità di tipologia alimentare. Pedrotti ha ipotizzato alcune cause che non staremo a ripetere per i nostri lettori, dato che le conoscono benissimo. Abbiamo pubblicato articoli, ricerche, corsivi ecc. La lettera era inviata all'AIPA (associazione delle ditte che commercializzano i lattini), alle società scientifiche (SIP, ACP, Società di Neonatologia, Società di Medicina Perinatale) e alla FIMP, oltre che alle riviste pediatriche.

Ha chiesto in sostanza "ma che ne dite di questo fatto"? I giornali (*Corriere della sera*, *Vita*, *Il salvagente*) e le TV (*Striscia la notizia*, *Lubrano*, *Augias*) ne hanno parlato. La Lega consumatori ACLI ha inviato una lettera-documento ai Ministri Sirchia e Marzano. Ci sono state due interpellanze parlamentari (alla Camera primo firmatario Olivieri, al Senato Bonavita). La regione Lombardia, attraverso l'assessore al Bilancio, dottor Colozzi, ha segnalato l'importanza del problema e la volontà di affrontarlo.

In sostanza il problema è stato riconosciuto come vero dall'opinione pubblica. A metà aprile poi i trentini hanno pubblicato una carta d'Europa con i prezzi nazionali dei lattini: il rapporto fra Germania e Italia è di 9:35 e fra Finlandia e Italia di 1:35. Le differenze di costi in Italia fra le varie ditte sono riassunte nella tabella riportata a fianco.

2. Come hanno riconosciuto il problema gli interlocutori di Pedrotti? Alla sua lettera hanno risposto:

2.1. L'ACP e *Quaderni acp* con assoluta consonanza.

2.2. *Medico e Bambino* che, anche a parere di Pedrotti, ci sembra sia stato molto prudente anche sul numero di aprile.

Nessun altro, a quanto si sa, si è fatto vivo se non la Società di Neonatologia che ha affermato che il problema esiste; non la FIMP, non la SIP, non l'AIPA.

3. Sirchia ha convocato le aziende. Ma non ha convocato la sola azienda che in Italia commercializza i lattini a prezzi europei! Ha dato un ultimatum per rivedere i prezzi: 30 aprile. Poi il 2 aprile ha convocato i pediatri. Ma non ha convocato né l'ACP che da anni affronta il problema, né gli Amici della Neonatologia Trentina che lo hanno sollevato. A naso diremmo che ci sembra che ci sia poca voglia di risolverlo o per lo meno di affrontarlo prendendo il toro per le corna.

4. Il 20 marzo gli Amici della Neonatologia Trentina hanno riscritto agli stessi indirizzatari, chiedendo una risposta alla prima lettera e proponendo alcune soluzioni:

- ▶ Netta riduzione degli eventi sponsorizzati dalle ditte di lattini
- ▶ Eliminazione dei convegni organizzati in località turistiche

▶ Eliminazione della sponsorizzazione per gli accompagnatori

▶ Netta riduzione dei finanziamenti ai congressi nazionali delle società scientifiche

▶ Limitazione delle forniture gratuite di apparecchiature e di latte agli ospedali

5. Sono sostanzialmente misure che sono state suggerite in ambito internazionale (*BMJ* 2003;326:1193) qualche mese fa, e che sono state riprese negli ultimi numeri (2003;5:18 e 2004;2:47) di questa rivista. Speriamo vivamente che questa seconda lettera abbia la stessa visibilità sulla stampa e maggiore udienza presso le associazioni e le società.

6. All'ultimo momento si apprende che il latte "uno" (e solo quello) diminuirà del 10 % da ottobre. È un nulla rispetto alle differenze con l'Europa. L'idea del latte in polvere a prezzi agevolati alle famiglie indigenti, poi, favorirebbe la decisione di sospendere anzitempo l'allattamento al seno. Il programma di latte gratuito in USA (WIC programme www.fns.usda.gov/wic) fu sospeso proprio per l'effetto negativo sull'allattamento al seno. ♦

DA ANNUARIO TELEMATICO DEL FARMACO E PARAFARMACO: FARMADATI ITALIA (24.2.2004)

Nome commerciale	Peso conf.ne	Prezzo conf.ne Euro	Prezzo conf.ne Lire	Prezzo al kg Euro	Prezzo al kg Lire
Aptamil	450 g	20,600	39.887	45,778	88.637
Bebilac	450 g	8,520	16.500	18,933	36.667
Blemil Plus 1	350 g	14,000	27.108	40,000	77.451
Formulat 1	400 g	15,240	29.500	38,100	73.750
Formulat 1 N.F.	375 g	16,500	31.948	44,000	85.195
Humana 1	400 g	17,800	34.466	44,500	86.165
Mellin 1	450 g	19,590	37.932	43,533	84.293
Miltina 1	600 g	23,500	45.502	39,167	75.837
Nativa 1	350 g	13,160	25.481	37,600	72.803
Nidina 1	450 g	18,040	34.930	40,089	77.622
Nutrillac 1	400 g	14,460	28.000	36,150	70.000
Nutrilon 1	450 g	19,000	36.789	42,222	81.753
Plasmon 1 Primig	350 g	13,760	26.643	39,314	76.123
Similac 1 F.plus	400 g	14,500	28.076	36,250	70.190
Vivena 1	350 g	12,600	24.400	36,000	69.714

Per corrispondenza:
Michele Gangemi
e-mail: migangem@tin.it

editoriale